

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO n. 276 del 30 Settembre 2016

Oggetto: Domanda di concessione ed erogazione del contributo presentata ai sensi dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i. dalla impresa **MIVEBO SRL**, con sede legale a **MIRANDOLA (MO)** in **VIALE GRAMSCI, n. 241**, protocollo n. **CA-2016-1857** del **12/05/2016**.
RIGETTO ISTANZA.

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della Legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamati, in particolare gli articoli 1, 2, 3, 11 e 11 bis del suddetto Decreto Legge;

Visto il Decreto Legge 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito con modificazione con Legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, e dagli eccezionali eventi atmosferici e dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014;

Vista altresì l'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014" e s.m. e i.;

Vista l'Ordinanza n. 7 del 10 luglio 2014 recante "Approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Modena per l'effettuazione delle attività istruttorie delle domande di contributo per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e 19 gennaio 2014 e alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014";

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione

e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista l'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015 recante " Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 Luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014";

Visto il Decreto del Commissario Delegato Regione Emilia Romagna n. 1 del 23 Marzo 2015 "Definizione delle modalità di controllo per la fase di liquidazione delle domande a valere sull'Ordinanza 6/2014 e s.m. e i." che stabilisce le modalità di svolgimento della attività di controllo relativa alla fase di liquidazione per le domande contestuali o di erogazione presentate ai sensi dell'Ordinanza 6 del 10 luglio 2014 e s.m. e i..

Vista l'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015 recante " Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015".

Vista l'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015 e dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015".

Vista l'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015 e dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015".

Vista l'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione

agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015 e dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015."

Vista l'Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n.9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 e dall'Ordinanza n.15 del 4 dicembre 2015. Modifica della Struttura del Responsabile del procedimento e composizione dei Nuclei di valutazione".

Dato atto che l'Ordinanza sopraccitata modifica l'art. 3 "Struttura Responsabile del Procedimento" dell'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 e s.m.e i. al fine di attuare gli obiettivi in essa descritti, assicurando la continuità delle attività a partire dal 1° gennaio 2016 e, tra l'altro:

- individua nel Dirigente regionale Claudia Calderara il Responsabile Unico del Procedimento "Istruttoria, concessione, liquidazione" e Presidente del Nucleo di Valutazione sia dell'ambito "Attività produttive" che dell'ambito "Agricoltura", mantenendo la suddivisione dei due ambiti e assicurando l'assistenza tecnica del personale provinciale già incaricato dell'istruttoria ed ora inquadrato nei ranghi regionali, per garantire l'efficienza e le competenze già accumulate nell'istruttoria delle domande;
- istituisce due Nuclei di valutazione a supporto della Struttura Responsabile del Procedimento per la valutazione delle perizie, dei progetti, della congruità dei valori e della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità dell'ordinanza 6/2014 e s.m.e i. ed in particolare Nucleo di valutazione Attività produttive e Nucleo di Valutazione Agricoltura e ne individua la composizione.

Vista l'Ordinanza n. 4 del 28 aprile 2016 recante: "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015, dall'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015 e dall'Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016."

Richiamati, in particolare:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 76 del 3 luglio 2013 "Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze per le attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett.a) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i.";

- il Decreto del Commissario Delegato n. 1116 del 30 giugno 2014 con il quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio di manutenzione e di integrazione delle procedure informatiche sull'applicativo SFINGE relativo alla presentazione, all'istruttoria ed alla liquidazione dei contributi concessi sulla base delle ordinanze nn. 57/2012, 23/2012, 97/2013, 109/2013 e ss. mm. e ii. per interventi relativi al sisma che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna il 20-29 maggio 2012;
- l'Ordinanza n. 64 del 30 dicembre 2015, con la quale è stata affidata ad INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. la realizzazione delle attività istruttorie riferite alle procedure di concessione di contributi, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 e alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 recante "Costituzione dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della L.R. n. 6 del 2004".

Richiamati in particolare:

1. l'articolo 2, comma 2, della sopra citata Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., che prevede le seguenti tipologie di interventi finanziabili:
 - a) la riparazione ed il ripristino di immobili danneggiati e la ricostruzione di quelli eventualmente distrutti, volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l'attività dell'impresa;
 - b) la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa, compresi impianti e macchinari e compresi i beni mobili registrati;
 - c) la ricostituzione delle scorte, vive e morte, connesse all'attività dell'impresa;
 - d) i danni economici subiti dai prodotti;
 - e) il ripristino dei terreni agricoli, degli impianti arborei produttivi compresi i mancati redditi fino al rientro alla potenzialità produttiva danneggiata, delle infrastrutture aziendali (strade poderali, interpoderali ed attraversamenti; opere di approvvigionamento idrico, reti idrauliche, impianti irrigui e rete di scolo; impianti di protezione delle colture);
 - f) la perdita di reddito dovuto alla distruzione della produzione agricola, valorizzata secondo quanto previsto all'art. 30 comma 7 del Reg.to (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014, o i costi sostenuti per le anticipazioni colturali delle produzioni agricole danneggiate.
2. gli articoli 7 "Presentazione delle domande" e 9 "Verifica delle domande e criteri di valutazione" dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i.;
3. l'articolo 18 "Norma finanziaria" dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i. con il quale sono stati stimati in € 60.000.000,00 gli oneri conseguenti all'attuazione della stessa, il cui finanziamento fa carico al fondo di totali € 210.000.000,00 autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestato al Commissario Presidente della Regione Emilia – Romagna ex D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012.

Richiamati:

- l'articolo 3 "Struttura Responsabile del Procedimento" della Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., come modificato dalla Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016, che prevede, al comma 3, che "l

Nuclei di Valutazione valutano l'ammissibilità della domanda e determinano l'ammontare del contributo concedibile, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) la pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'attività economicoproduttiva, la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali;
 - b) la congruità della quantificazione del danno subito in relazione all'attività svolta;
 - c) la tempistica prevista per il ripristino dell'attività o della funzionalità dei beni immobili e mobili strumentali;
 - d) la quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;
 - e) la corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti".
- l'articolo 9 "Verifica delle domande e criteri di valutazione" dell'Ordinanza n. 06/2014 e s.m. e i, che, al comma 3, prevede che "attraverso l'applicativo web il RUP provvederà a dare comunicazione ai beneficiari dei contributi concessi. Verranno altresì comunicate ai richiedenti le motivazioni relative all'eventuale rigetto della domanda di contributo".

Richiamata l'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015, in particolare l'art. 12 bis "Domande rifiutate" che recita: "Le domande di concessione di contributo depositate entro la scadenza del termine stabilito al comma 1 del precedente art. 7 e concluse con esito istruttorio negativo, anche parziale, successivamente al suddetto termine, ma comunque aventi i presupposti normativi di ammissibilità, possono essere ripresentate, per una sola volta entro i 45 giorni successivi alla comunicazione sfavorevole da parte del RUP".

Preso atto:

- che in data **12/05/2016** è stata validata sul sistema Sfinge la domanda di concessione e liquidazione con prot. **CA-2016-1857** presentata dalla impresa **MIVEBO SRL** con sede legale a **MIRANDOLA (MO)**, in **Viale Gramsci, n. 241**, P.IVA: **02790500363**;

che ha dichiarato:

- di svolgere, al momento degli eventi alluvionali del 17-19 gennaio 2014, la propria attività di pulizia generale (non specializzata) di edifici (Codice Istat Ateco 2007 81.21) nella unità locale situata a **Bastiglia (MO)** in **Via Marconi n. 73**, in un immobile in disponibilità a seguito di contratto di affitto regolarmente registrato;
- che alla data della **alluvione del 17-19 gennaio 2014**, tale immobile era sede di attività;
- che l'Iva non rappresenta un costo;
- di avere subito, per effetto della **alluvione del 17-19 gennaio 2014**, danni ai **beni strumentali**,

e ha conseguentemente chiesto, ai sensi dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., un contributo a fondo perduto, relativo ai danni subiti per effetto degli eventi calamitosi.

Dato atto:

- che l'istruttoria della suddetta domanda, svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti Spa, si è conclusa con **esito negativo** con la seguente **motivazione**:

- ai sensi dell'art. 15 comma 2 dell'Ordinanza n. 6/2014 e s. m. e i., il beneficiario non dichiara, neanche a seguito di richiesta d'integrazione, il mantenimento dell'impiego dei beni strumentali per un periodo di 3 anni dall'ultimazione del programma e non ne garantisce l'utilizzazione per l'esercizio dell'attività caratteristica dell'impresa;
 - ai sensi dell'art. 5 comma 3 e art. 8 comma 3, nonostante la richiesta di integrazione, non viene dimostrata la correlazione intercorrente il piano di ripristino o riacquisto di tali opere e il riavvio dell'attività produttiva. La richiesta di contributo riguarda opere edili presso l'immobile utilizzato tramite contratto di locazione. Da visura camerale risulta che l'unità locale è stata chiusa in data 01/03/2016;
 - ai sensi dell'art. 5 comma 1, non viene fornita documentazione atta a dimostrare che i beni strumentali siano presenti nel libro cespiti in data antecedente all'evento calamitoso;
 - ai sensi dell'art. 5 comma 1, dalla documentazione fornita non viene dimostrato l'aggiornamento nel libro dei beni ammortizzabili dei beni strumentali richiesti a contributo.
- che l'esito istruttorio comprensivo dell'allegato Unico è stato caricato su Sfinge in data **12/09/2016** con protocollo **CA-2016-3438**;
 - che il Nucleo di valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti Spa ha espresso parere negativo sulla ammissibilità della domanda tenendo conto dei criteri elencati all'art. 9 comma 2 della Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., nella seduta del **12/09/2016** come risulta dal verbale prot. **CA-2016-3513** del **16/09/2016**, conservato agli atti del Servizio regionale "Attuazione e Liquidazione dei Programmi di finanziamento e supporto alla Autorità di Gestione FESR" – sede di Modena e caricato su Sfinge;
 - che si è proceduto, con nota prot. **CA-2016-3453** del **13/09/2016**, a firma del responsabile del procedimento, all'invio della comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241/90 e s.m.i. e dell'Allegato Unico dell'Esito istruttorio nel quale sono indicati in dettaglio i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza che si intendono integralmente richiamati.

Considerato che sono decorsi i termini previsti dal citato articolo 10 bis della legge 241/1990 e s.m. e i. senza che il beneficiario abbia presentato osservazioni

Ritenuto pertanto di procedere al rigetto dell'istanza;

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni elencate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, **rigettata** la domanda di concessione del contributo presentata dalla impresa **MIVEBO SRL** con protocollo **CA-2016-1857** del **12/05/2016**;
2. che copia del presente provvedimento attraverso l'applicativo web "Sfinge" venga trasmessa alla impresa **MIVEBO SRL** a cura del Responsabile Unico del Procedimento così come previsto dall'art. 9 comma 3 dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m.i.;
3. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

4. di dare atto che il beneficiario ha preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 al momento della registrazione ai fini della compilazione della domanda sull'applicativo Sfinge.

Bologna

Stefano Bonaccini
Firmato digitalmente

ALLEGATO UNICO AL DECRETO DI CONCESSIONE e LIQUIDAZIONE CONTESTUALE

MIVEBO SRL

ANAGRAFICA							
TIPO	Impresa			PROTOCOLLI FASCICOLO			
LEGALE RAPPRESENTANTE	STEFANI FABRIZIO	STFFRZ70H24F257D		RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CA-1857-2016	12/05/16	
				FASCICOLO ISTRUTTORIO	CA-3438-2016	12/09/2016	
RESIDENTE	Via Matteotti, 14	Mirandola	Modena (MO)	ALTRI PROTOCOLLI COLLEGATI			
LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	Via G.Marconi, 73	Bastiglia	Modena (MO)	ALTRI PROTOCOLLI COLLEGATI			
CODICE FISCALE/P.IVA	02790500363	02790500363		CUP			
DELOCALIZZAZIONE	NO			TITOLO ABILITATIVO			
CODICE ATECO dell'attività svolta nell'immobile	81.21	Pulizia e sanificazione di locali in genere, strade, magazzini e uffici per conto di aziende, enti e /o uffici pubblici e privati.		AIA			
				DURC valido al	01/10/2016	CA-3266-2016	01/09/2016
				REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (richiesta /rilascio)	(PROT)	(DATA)	
				ANTIMAFIA (richiesta/certificato)	(PROT)	(DATA)	
BANCA CONVENZIONATA	CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA SPA			N° DIPENDENTI IMPRESA RICHIEDENTE AL MOMENTO DEL SISMA			
RECAPITI BENEFICIARIO PER LA GESTIONE DELLA PRATICA	Ing. Mario Lloyd Virgilio Martina - studio Martina - studio@martinasc.com - 051/0568254			IVA	L'IVA non rappresenta un costo		

QUADRO RIEPILOGATIVO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	ASSICURAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
IMMOBILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
BENI STRUMENTALI	€ 0,00	€ 10.083,97	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 10.083,97	€ 0,00

NOTA: In domanda di concessione del contributo, gli interventi vengono richiesti a contributo nella sezione "Beni strumentali". Alcuni interventi riguardano parti di immobile iscritte nel libro dei beni ammortizzabili, per cui, in sede istruttoria, si è provveduto a lavorarle come "Immobili" ma ammesse a contributo all'80% (percentuale massima ammissibile a contributo per i Beni strumentali).

Seguendo la stessa logica, le fatture sono state rendicontate in domanda di pagamento nella sezione "Beni strumentali" e, in sede di istruttoria, sono state suddivise tra interventi relativi all'immobile ed interventi relativi ai cespiti ed entrambe le sezioni sono state ammesse a contributo all'80%.

Le spese tecniche sono state calcolate nella percentuale del 5% (percentuale massima di contributo prevista dall'Ord.6/2014 e ss.mm.ii. per i beni strumentali), sull'importo ammesso a contributo per la sezione "immobili" e la sezione "beni strumentali", per le motivazioni sopra riportate.

DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO CONCESSO

IMMOBILI				
IMMOBILE 1	IMPORTO RICHIESTO al NETTO dell'IVA	IMPORTO AMMISSIBILE al NETTO dell'IVA	IMPORTO NON AMMISSIBILE al lordo dell'IVA	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. Costi per opere strutturali				
<i>di cui opere edili</i>				
<i>di cui opere impiantistiche</i>				
Spese per indagini e prelievi				
C. Finiture	€ 14.241,65	€ 0,00	€ 14.241,65	(*1)
<i>di cui opere edili</i>	€ 10.035,15	€ 0,00	€ 10.035,15	
<i>di cui opere impiantistiche</i>	€ 4.206,50	€ 0,00	€ 4.206,50	
sub totale	€ 14.241,65	€ 0,00	€ 14.241,65	
Spese tecniche (10%-8%-6%)	€ 709,66	€ 0,00	€ 709,66	(*1)
TOTALE COSTO DA COMPUTO M.E.	€ 14.951,31	€ 0,00	€ 14.951,31	
TOTALE COSTO CONVENZIONALE	€ 0,00	(indicazione tabelle utilizzate e maggiorazioni)		
ASSICURAZIONE	€ 0,00	TOTALE COSTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO		€ 0,00
CONTRIBUTO CONCESSO IMMOBILE 1	€ 0,00	Al NETTO dell'iva		

(*1)

Il beneficiario non dichiara, neanche a seguito di richiesta d'integrazione, il mantenimento dell'impiego dei Beni Strumentali per un periodo di 3 anni dall'ultimazione del programma e garantire l'utilizzazione per l'esercizio dell'attività caratteristica, richiesta ai sensi dell'art. 15 c. 2 ord. N.6/2014 e ssmmii; - la richiesta di contributo riguarda opere edili presso l'immobile utilizzato tramite contratto di locazione; nella visura camerale del 13/05/2016 risulta che l'unità locale è stata chiusa in data 01/03/2016, quindi ai sensi dell'art. 5 c.3 e art. 8 c.3 è stata richiesta integrazione ma NON viene dimostrata la correlazione intercorrente il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva di tali opere; si fa presente che l'art. 8 c.3 fa riferimento a interventi sull'immobile tuttavia viene preso in considerazione anche se gli interventi riguardano beni strumentali (opere sull'immobile iscritte a cespiti); - ai sensi dell'art. 5 c.1 NON viene fornita documentazione atta a dimostrare che i seguenti beni strumentali siano presenti nel libro cespiti in data antecedente all'evento calamitoso quali: pulizia e bonifica degli ambienti (cespite 2014.6), impianto idraulico (cespite 2014.4) e porta basculante (cespite 2014.1) - dalla documentazione fornita NON viene dimostrato l'aggiornamento nel libro dei beni ammortizzabili dei beni strumentali richiesti a contributo quali: tinteggiatura tutto ciò premesso la richiesta di contributo risulta NON AMMISSIBILE.

QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE PER IMMOBILI					
DESCRIZIONE	COSTO CONVENZIONALE	IMPORTO AMMISSIBILE	ammissibile al 100%	COSTO AMMESSO AL 50%	IMPORTO CONCESSO
IMMOBILE 1	€ 0,00	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER GLI IMMOBILI					€ 0,00

BENI STRUMENTALI				
BENI DA RIACQUISTARE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A. fornitura del bene	€ 9.426,00		€ 9.426,00	(*1)
B. costi per il trasporto				
C. costi per il montaggio				
D. costi per il collaudo				
E. costi per lo smaltimento				
F. spese tecniche				
TOTALE	€ 9.426,00	€ 0,00	€ 9.426,00	

TOTALE RIPRISTINO	€ 9.426,00	€ 0,00	€ 9.426,00
--------------------------	-------------------	---------------	-------------------

IMPORTO CONCEDIBILE (80% DELL'IMPORTO AMMISSIBILE)

€ 0,00

ASSICURAZIONE	€ 10.083,97	TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DALL'INDENNIZZO	€ 0,00
---------------	-------------	--	--------

TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER I BENI STRUMENTALI	€ 0,00	MINORE TRA IL 80% DELL'IMPORTO AMMISSIBILE E L'IMPORTO AMMISSIBILE DECURTATO DELL'INDENNIZZO
--	---------------	---

DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE	
(*1)	Il Beneficiario in risposta all'integrazione formale riferisce che a seguito del contributo ricevuto dall'Ente CCIAA di Modena riguardato la Fattura n. 23 del 04/04/2014 Distretto Creativo e la Fattura n. 17 del 11/12/2014 Debbia Antichità, valuta la documentazione relativa alle due fatture interessate dal contributo, già ricevuto dall'Ente CCIAA di Modena, non più da considerare ai fini del riconoscimento del contributo. Tale dichiarazione è stata confermata in integrazione di merito tramite DSAN.

TOTALE € 9.426,23

PRESENTE LIQUIDAZIONE (SALDO/UNICA SOL.)

QUADRO RIEPILOGATIVO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CONTRIBUTO CONCESSO	QUOTA COPERTA DA ASSICURAZIONE	CONTRIBUTO EROGATO	
			SALDO / UNICA SOL	
IMMOBILI	€ 0,00			€ 0,00
BENI STRUMENTALI	€ 0,00			€ 0,00
SPESE TECNICHE	€ 0,00			€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COSTO RENDICONTATO	COSTO AMMISSIBILE	COSTO NON AMMISSIBILE	CONTRIB. DA LIQUIDARE AL BENEF. AL NETTO DELL'IVA	CONTRIBUTO TOTALE DA LIQUIDARE
IMMOBILI	€ 14.229,24	€ 0,00	€ 14.229,24	€ 0,00	€ 0,00
BENI STRUMENTALI	€ 9.426,23	€ 0,00	€ 9.426,23	€ 0,00	€ 0,00
SPESE TECNICHE	€ 1.182,77	€ 0,00	€ 1.182,77	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 24.838,24	€ 0,00	€ 24.838,24	€ 0,00	€ 0,00

DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE

FATTURA	IMPORTO	MOTIVAZIONE
---------	---------	-------------

Immobile		
FATTURA	IMPORTO	MOTIVAZIONE
Ft. n. 04 del 19/03/2013	€ 2.000,00	Il beneficiario non dichiara, neanche a seguito di richiesta d'integrazione, il mantenimento dell'impiego dei Beni Strumentali per un periodo di 3 anni dall'ultimazione del programma e garantire l'utilizzazione per l'esercizio dell'attività caratteristica, richiesta ai sensi dell'art. 15 c. 2 ord. N.6/2014 e ssmmii; - la richiesta di contributo riguarda opere edili presso l'immobile utilizzato tramite contratto di locazione; nella visura camerale del 13/05/2016 risulta che l'unità locale è stata chiusa in data 01/03/2016, quindi ai sensi dell'art. 5 c.3 e art. 8 c.3 è stata richiesta integrazione ma NON viene dimostrata la correlazione intercorrente il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva di tali opere; si fa presente che l'art. 8 c.3 fa riferimento a interventi sull'immobile tuttavia viene preso in considerazione anche se è gli interventi riguardano beni strumentali (opere sull'immobile iscritte a cespiti); - ai sensi dell'art. 5 c.1 NON viene fornita documentazione atta a dimostrare che i seguenti beni strumentali siano presenti nel libro cespiti in data antecedente all'evento calamitoso quali: pulizia e bonifica degli ambienti (c) - dalla documentazione fornita NON viene dimostrato l'aggiornamento nel libro dei beni ammortizzabili dei beni st tutto ciò premesso la richiesta di contributo risulta NON AMMISSIBILE.
Ft. n. 282 del 22/12/2014	€ 3.500,00	
Ft. n. 3 del 25/03/2014	€ 2.300,00	
Ft. n. 31 del 07/04/2014	€ 3.500,00	
Ft. n. 19 del 05/03/2014	€ 314,62	
Ft. n. 28 del 24/03/2014	€ 314,62	
Ft. n. 22 del 29/03/2014	€ 2.300,00	
TOTALE	€ 14.229,24	

Beni Strumentali		
FATTURA	IMPORTO	MOTIVAZIONE
Ft. n. 0017 del 11/12/2014	€ 5.000,00	Il Beneficiario in risposta all'integrazione formale riferisce che a seguito del contributo ricevuto dall'Ente CCIAA di Modena riguardato la Fattura n. 23 del 04/04/2014 Distretto Creativo e la Fattura n. 17 del 11/12/2014 Debbia Antichità, valuta la documentazione relativa alle due fatture interessate dal contributo, già ricevuto dall'Ente CCIAA di Modena, non più da considerare ai fini del riconoscimento del contributo. Tale dichiarazione è stata confermata in integrazione di merito tramite DSAN.
Ft.n.24/2014 del 04/04/2014	€ 4.426,23	
TOTALE	€ 9.426,23	

Spese tecniche		
FATTURA	IMPORTO	MOTIVAZIONE
Ft. n. 19 del 13/06/2015	€ 1.182,77	Le spese tecniche possono essere ammesse a contributo in percentuale dell'importo ammesso sui singoli interventi. Poiché gli interventi risultano non ammissibili, anche le spese tecniche non possono esser ammesse a contributo.
TOTALE	€ 1.182,77	

RIEPILOGO PER IL PAGAMENTO

NUMERO PAGAMENTO	SALDO
ID RICHIESTA SFINGE	CA-1857-2016 del 15/06/2016
ID PAGAMENTO	080XX0X00000XXXX201X
CODICE CUP	ABBCDDDDDDDDDD
STRINGA MIP	//MIP/CODICE CUP/NN/IBANccDEDICATO/ID PAGAMENTO

DATI PER ISTITUTO DI CREDITO PRESCELTO (art. 3 bis D.L. 95/12)

INTESTATARIO CONTO CORRENTE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	IBAN	IMPORTO	CODICE NN
MIVEBO SRL	02790500363	02790500363	IT19D0638566850751000460436	€ 0,00	99
TOTALE				€ 0,00	